



Ave, Mamma, piena di grazia, Madre di Dio e della Chiesa

CENACOLI - GAM
SUI
SALMI

G.A.M. - Gioventù Ardente Mariana

«Non si può parlare di Chiesa
se non vi è presente Maria»
(*Marialis Cultus*, 28)



Invocazione
allo Spirito Santo

Sequenza d'oro

SI- MI- SI- LA 7 RE DO# 4/7 FA#- SOL RE

MI- FA# 4/7 SI- MI- SI-

Par - la - mi nel ven - to del - la se - ra

SOL LA 7 RE MI- FA# 7

e il tuo fuo - co sa - rà lu - ce nel - la not - te.

- 1** Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.
Vieni, padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.
- 2** Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.
Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.
- 3** O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.
- 4** Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.
Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò ch'è sviato.
- 5** Dona ai tuoi fedeli
che solo in te confidano
i tuoi santi doni.
Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna.
Amen.

I SALMI, PREGHIERA DI GESÙ E DI MARIA

C'è un libro di poesia che nella storia dell'umanità ha commosso i cuori e riempito di giubilo le anime: è il libro dei Salmi. «Per anni e anni ho lavorato intorno a questi Salmi meravigliosi — scrive un moderno traduttore. — Durante tutta la vita il Salterio m'ha tenuta viva nell'anima la fede nell'Eterno, mio unico rifugio», mio alto “riparo”. In questi Salmi che esprimono intime, profonde esperienze di grandi uomini di Dio e che, portati sulle ali di dolcissime melodie, echeggiarono per secoli nel Tempio, confortando gli esuli sulle lontane rive dell'Eufrate, allargando il cuore del popolo che tornava in patria e tenendo alto lo spirito degli eroi dell'indipendenza israelitica, ho sentito che c'è qualcosa di veramente divino, ispirato e perciò appunto vasto e universale. Hanno chiamato il Salterio il “breviario di Israele”; ma esso è molto di più: è il breviario della umanità».

Sant'Agostino, nelle sue *Confessioni*, ricorda:

«Quali voci, o mio Dio, levai a te nel leggere i Salmi di Davide, cantici di fede, musica di pietà, incomprensibile all'anima gonfia di superbia... Come mi infiammavano di amore per te e di desiderio di recitarli, se avessi potuto, in faccia a tutta la terra per spezzare l'orgoglio del genere umano!».

Da secoli la Chiesa ha raccolto i canti ispirati di Israele. I Salmi erano cari a Gesù, e familiari sulle sue labbra; perfino sulla croce espresse il suo dolore con le parole di un Salmo: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?».

Centocinquant'anni dopo l'Ascensione di Gesù, Clemente Alessandrino diceva: «Noi lodiamo Dio mentre arriamo i campi; cantiamo i Salmi mentre stiamo navigando».

Il giovane Gam che prega i Salmi (come facevano Gesù e la Madonna) vede nuove tutte le cose: vede “ardere” di Spirito Santo il rovetto davanti al quale Mosè si tolse i sandali.

Nei Tre con la Mamma Celeste,
DON CARLO DE AMBROGIO

CHE COSA SONO I SALMI

La parola «Salmo» è di origine greca e vuol dire «un canto eseguito con accompagnamento di strumenti a corda». In ebraico il titolo del Libro dei Salmi è «**Sefer Tehillim**» che vuol dire «Libro delle Lodi».

SALMI DI CIRCOSTANZA

1. Riguardano la **vita di Davide**: tredici salmi portano un riferimento storico alla vita di Davide (Salmo 3, 7, 17, 33, 50, 51, 53, 55, 56, 58, 59, 62, 142).
2. Riguardano il Re (che non è necessariamente Davide). Il salmo 44 è un canto nuziale che celebra uno sponsalizio regale: le nozze cioè del Re-Messia con Israele, figura della Chiesa .
3. Riguardano **la patria, soprattutto Gerusalemme**: per esempio, il salmo 86 che canta «la Città di Dio».
4. Riguardano **le grandi meraviglie compiute dal Signore** in favore del suo popolo: per esempio i salmi 77, 104, 134 e 135.
5. Riguardano **il Tempio, «casa del Signore»**: per esempio il salmo 5, 10, eccetera.
6. Riguardano **la Legge del Signore**: per esempio i salmi 1 e 18 e soprattutto il lungo salmo 118.
7. Si scagliano **contro gli idoli**: per esempio il salmo 114

SALMI PER TUTTI E PER OGNI TEMPO

1. **Salmi di liberazione** e di invocazione al Signore: per esempio, i salmi 4, 5, 7, 9, 10, eccetera.
2. **Salmi che si scagliano contro il male**. Nell'Antica Alleanza il male era identificato in chi lo commetteva; nella Nuova Alleanza il Signore Gesù ha insegnato a distinguere il male da chi lo commette e ha voluto che si perdonasse e si pregasse per i nostri nemici e offensori.
3. **Salmi del dolore**: sono i più popolari e edificanti; per esempio i salmi 6, 19, 29, 30, ecc.

4. **Salmi di pentimento:** i più celebri sono i salmi 31, 50 e 129 (De profundis).
5. **Salmi di lode e di giubilo:** per esempio i salmi 3, 15, 16, 17, eccetera. Sono i salmi più numerosi.

LA MEDITAZIONE DEI SALMI

Libro di poesia i Salmi, ma non di poesia dell'effimero. I Salmi non indulgiano mai a compiacersi in ciò che è superficiale e fuggevole.

I Greci dicevano che il mare è «purpureo» e ne descrivevano mirabilmente «il riso innumerevole delle onde». Il salmista ebreo non una sola volta si sofferma a contemplare i colori e le luci del mare. Egli vede il mare come un incrocio di sentieri, su cui muovono i branchi migranti dei pesci, assoggettati dall'Eterno alla signoria dell'uomo:

«Tutto hai messo sotto i suoi piedi: gli uccelli del cielo e i pesci del mare che guizzano per le vie delle acque». (Salmo 8)

La poesia antica è bruciata dall'amore alla bellezza, ma alla bellezza umana e terrestre; ne descrive tutte le movenze, ne coglie tutti i fuggevoli baleni. Nei Salmi invece non si profila mai un volto distinto, non sfavilla mai una capigliatura, non lampeggia mai un sorriso puramente umano.

«Tu fai ritornare l'uomo in polvere. Mille anni ai tuoi occhi sono come un giorno.

Tu spazzi via gli uomini; essi sono come un sogno, come l'erba che fiorisce al mattino e, alla sera, è già avvizzita». (Salmo 89)

Atteggiamento di scoraggiati alla vita? Di pessimisti? Tutt'altro. Nessun libro come i Salmi è pieno di accenti di allegrezza. Ma i poeti ispirati avevano superato quell'infantilità dello spirito per cui si adora l'effimero. Il salmista adora l'Eterno: Colui che è, Dio, e che si rivela a noi riflesso nelle sue opere.

*«I cieli raccontano la gloria di Dio e il firmamento annunzia l'opera delle sue mani;
il giorno ne parla al giorno,
la notte lo rivela alla notte».* (Salmo 18)

La meditazione dei Salmi è un'educazione all'eternità.